

COMUNICAZIONE

1. a) emittente; b) referente; c) canale; d) destinatario; e) messaggio; f) codice.
2. a) indice; b) indice; c) simbolo; d) simbolo; e) icona; f) icona.
3. Segnali stradali esempi di simboli: divieto di accesso, divieto di sosta, dare la precedenza ecc. Segnali stradali che contengono icone: tutti quelli che utilizzano immagini come frecce, figurine stilizzate ecc.
4. Risposta libera. Gli enunciati devono contenere espressioni come pronomi personali (di prima e seconda persona), dimostrativi, avverbi di tempo e di luogo.
5. Risposta libera. Gli enunciati devono contenere espressioni come onomatopee e ideofoni.

FONETICA E FONOLOGIA

6. a) consonante bilabiale sonora; b) vocale posteriore chiusa (o semichiusa); c) consonante laterale dentale sonora; d) consonante fricativa palatale sorda; e) vocale anteriore aperta (o semiaperta); f) consonante fricativa dentale sonora; g) consonante occlusiva velare sorda; h) consonjante affricata dentale sonora; i) semivocale (o semiconsonante) posteriore chiusa; j) consonante fricativa labiodentale sorda. Suoni consonantici che hanno in comune il luogo di articolazione: [j], [ɰ] e [dz] sono tutte dentali. Suoni consonantici che hanno in comune il modo di articolazione: [f], [z] e [ʃ] sono tutte fricative.
7. a) oltraggiandoci (la prima *i* è muta); b) viaggiatore (la seconda *i* è muta); c) cancellazione; d) scioglimento (il trigramma *sci* corrisponde a un solo suono; il trigramma *gli* corrisponde a un solo suono che viene allungato nella pronuncia perché è in posizione intervocalica); e) risciacquare (il trigramma *sci* corrisponde a un solo suono, allungato nella pronuncia perché è in posizione intervocalica; il digramma *cq* corrisponde a un solo suono allungato); f) quattordici; g) conoscenza (il digramma *sc* corrisponde a un solo suono, allungato in posizione intervocalica); h) scienziati (il trigramma *sci* corrisponde a un solo suono); i) ingegnosità (il digramma *gn* corrisponde a un solo suono); j) ghiro (il digramma *gh* corrisponde a un solo suono: la *h* è muta).
8. a) ['kwalke]; b) [ven'taλλo]; c) [arrit'tʃato]; d) [aʃʃu'gare] e) [az'ma]; f) [at'tʃidja]; g) [insep'namo]; h) [tsi'ljɛdʒe]; i) ['bjaŋke]; j) [kja'mare].
9. ['gʲattʃo] e ['dʒattʃo] non forma una coppia minima perché la prima parola è formata da 5 suoni (la *i* è una semivocale) mentre la seconda è formata da 4 suoni (la *i* è muta). Un esempio di parola che forma una coppia minima con *ghiaccio* è *piaccio* (con i fonemi in prima posizione che entrano opposizione); un esempio di parola che forma una coppia minima con *giaccio* è *faccio* (sempre opponendo il primo fonema della due parole).
10. a) Parole che formano una coppia minima con *cièlo* sostituendo il primo fonema: *celo* (voce del verbo *celare*), *bèlo* (voce del verbo *belare*), *gèlo* e *zèlo*. Non formano invece coppia minima, perché hanno la *e* chiusa: *mélo*, *pélo*, *télo* e *vélo*. b) Parole che formano una coppia minima con *gatto*

sostituendo il secondo fonema: *ghétto* (*gétto* avrebbe anche il primo suono in opposizione). c) Parole che formano una coppia minima con *légno* sostituendo il terzo fonema: *légo* e *lésò* (voci del verbo *legare*). *Lèdo* (voce del verbo *ledere*) e *lèvo* (voce del verbo *levare*) non formano invece coppia minima perché hanno la e aperta. d) Parole che formano una coppia minima con *maglia* sostituendo il quarto fonema: *maglie* (plurale di *maglia*), *maglio*.

11. a) Indichiamo con un punto i confini di sillaba (nel caso di consonanti lunghe, trascritte come ripetizione di uno stesso suono, assegniamo il primo alla sillaba che precede e il secondo alla sillaba che segue; negli altri casi di incontri di nessi consonantici si segue la regola della sonorità crescente): [ˈkwal.ke] piana; b) [ven.ˈtaʎ.ʎo] piana; c) [ar.rit.ˈtʃa.to] piana; d) [aʃ.ʃu.ˈga.re] sdrucchiola; e) [az.ˈma] piana; f) [at.ˈtʃi.dja] piana; g) [in.sej.ˈɲa.mo] piana; h) [tsi.ˈljɛ.dʒe] piana; i) [ˈbjaŋ.ke] piana; j) [kja.ˈma.re] piana.

MORFOLOGIA

12. a) uov-a (radice + desinenza); b) parl-are (radice + desinenza); c) ieri (radice); d) miracol-o (radice + desinenza); e) ved-endo (radice + desinenza); f) top-o (radice + desinenza); g) Roma (radice); h) gentil-i (radice + desinenza); i) senza (parola grammaticale); j) carn-e (radice + desinenza).
13. a) *previsione* = nome; parola derivata da *visione* (nome); b) *bottone* = nome; parola primitiva; c) *inconsolabile* = aggettivo; parola derivata da *consolabile* (aggettivo), a sua volta derivata da *consolare* (verbo); d) *affusolato* = aggettivo; parola derivata da *affusolare* (verbo), a sua volta derivata da *fuso* (nome); e) *incorniciare* = verbo; parola derivata da *cornice* (nome); f) *fornaio* = nome; parola derivata da *forno* (nome); g) *pauroso* = aggettivo; parola derivata da *paura* (nome); h) *uccellino* = nome; parola derivata da *uccello* (nome); i) *fiancata* = nome; parola derivata da *fianco* (nome); j) *annerire* = verbo; parola derivata da *nero* (aggettivo).
14. a) *Imprevedibile* = aggettivo. Im-pre-ved-ibil-e; b)c) im-= morfema derivazionale: prefisso; pre- = morfema derivazionale (prefisso); ved- = morfema lessicale (radice); -ibil- = morfema derivazionale (suffisso); -e = morfema grammaticale (desinenza); d) *imprevedibilità* (nome) o *imprevedibilmente* (avverbio)
15. Risposta libera.
16. Risposta libera.
17. Risposta libera.

LESSICO

18. a) omonimi (omografi, non omofoni); b) sinonimi; c) iperonimo e iponimo; d) solidarietà lessicale; e) iponimo e iperonimo; f) sinonimi; g) inversi; h) iponimo e iperonimo; i) contrari o antonimi; j) opposti o complementari.

19. Sinonimo di *macchina* (nell'accezione di "mezzo di trasporto"): *automobile*; iperonimo: *veicolo*; iponimo: *utilitaria*, *berlina* ecc. Polirematiche composte con *macchina* (nell'accezione più generale di "tipo di artefatto"): *macchina da cucire*, *macchina da caffè*, *macchina da presa*, *macchina del tempo*, *macchina della verità*.
20. *Accesi* (inteso come aggettivo derivato dal participio passato di *accendere*) ha come termine opposto (complementare) *spenti*. Se lo intendiamo come forma del passato remoto di *accendere* (prima persona singolare), l'opposto sarà *spensi*.
21. Le parole elencate vanno ricondotte ai seguenti campi semantici:
 MOBILIO = comò, sedia, comodino, tavolo, libreria.
 FORME POETICHE = sonetto, canzone, poema, ballata, ode.
 AGGETTIVI DI ETÀ = giovane, anziano, bambino, vecchio,
 AGGETTIVI DI COLORE = verde, rosso, arancione, rosa, blu.
 CORSO D'ACQUA = affluente, fiume, foce, torrente, sorgente.
22. PAROLE FONDAMENTALI = scelta, azione, mondo, parola, cavallo, pensiero, nodo, casa, colore, moglie, assenza, città, distanza, pazienza, nome, colpo, storia, aereo, lama.
 PAROLE SPECIALISTICHE = delocalizzazione (economia), bassorilievo (arte), addebito (economia), atarassia (filosofia), aminoacido (chimica), clorofilla (botanica), rogatoria (diritto), congiuntura (economia), ipotenuso (matematica), lessema (linguistica), assemblaggio (informatica), sonetto (letteratura), carboneria (storia).

SINTASSI

23. a) sintagma nominale; b) sintagma preposizionale; c) sintagma verbale; d) sintagma avverbiale; e) sintagma nominale; f) sintagma nominale; g) sintagma aggettivale; h) sintagma preposizionale (se *del* è interpretato come preposizione articolata) o sintagma nominale (con *del* articolo partitivo); i) sintagma nominale.
24. a) **il** treno di mezzanotte; b) sintagma nominale; c) sintagma nominale; d) sintagma nominale; e) sintagma nominale (con *delle* articolo partitivo); f) **una/la/quella** stazione affollata; g) sintagma nominale; h) sintagma nominale; i) sintagma nominale; j) sintagma nominale.
25. Trecento persone sono state allontanate dalle loro abitazioni ieri, ma da stamani è cominciato lo sgombero di tutto il paese. Alcuni sfollati saranno sistemati nella scuola di polizia e nel palazzetto dello sport di Vibo Valentia. Inoltre sono stati allestiti quattro punti di raccolta in varie scuole dei paesi di questa provincia. Hanno dovuto lasciare le loro case, per la minaccia di smottamenti alcune famiglie a Mendicino e a Gimigliano, mentre a Germaneto i tecnici del comune e della Protezione civile stanno valutando la necessità di procedere allo sgombero di altre trenta famiglie da alcune abitazioni minacciate da un nuovo fronte franoso che ha già reso impraticabile una strada.
26. a) **mi / ti** ha cercato a lungo; b) sintagma verbale; c) sintagma verbale; d) è andato di corsa **a casa / in ufficio**; e) ha riassunto affrettatamente **il testo / il romanzo**; f) ci proponiamo con tutte le nostre forze **una maggiore attenzione / di stare più attenti**; g) ci accorgeremo subito **della tua assenza / di**

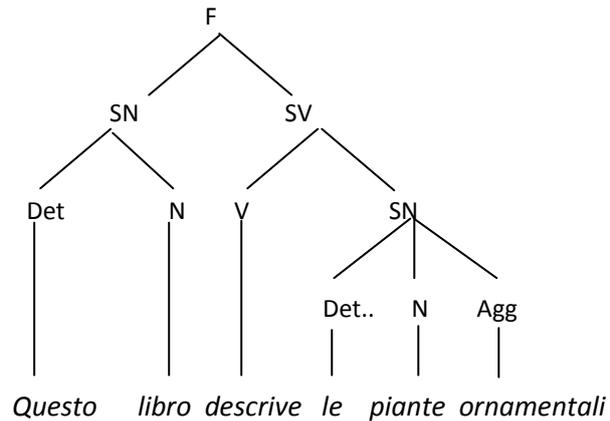
essere soli / che siamo soli; h) abbiamo dato **il massimo / a ciascuno il suo** ogni volta; i) sintagma verbale; j) ci siamo dimenticati **del regalo / di chiamarti** per la fretta.

27. Risposta libera (le frasi devono contenere verbi del tipo *giovare, dipendere, optare, consistere* ecc.).
28. a) indicatore di argomento con significato vuoto; b) introduttore di espansione con contenuto pertinente; c) indicatore di argomento con significato pertinente; d) indicatore di argomento con significato vuoto; e) indicatore di argomento con significato vuoto; f) indicatore di argomento con significato pertinente; g) indicatore di argomento con significato vuoto; h) indicatore di argomento con significato vuoto; i) introduttore di espansione con contenuto pertinente; j) indicatore di argomento con significato vuoto.
29. a) bivalente transitivo; b) monovalente; c) monovalente; d) bivalente transitivo; e) monovalente; f) bivalente intransitivo; g) bivalente intransitivo; h) bivalente transitivo; i) monovalente; j) bivalente.
30. a) Mario ha nuotato in mare aperto per due ore. b) Cinquanta dimostranti hanno impedito l'accesso agli operai. c) Carla ha spedito un pacco in Inghilterra. d) Stanotte, durante il temporale, mi sono svegliato all'improvviso. e) Negli anni Settanta mia madre portava i pantaloni. f) Nonostante la stanchezza, Luisa ha finito il lavoro entro la scadenza. g) Mia zia decora i vetri con smalti colorati. h) Ieri mio padre ha accompagnato la nonna al mare in macchina. i) Grazie al nostro appoggio, Mario è stato nominato rappresentante. j) Il professore ci ha assegnato molti esercizi per domani.
31. a) circostanziale: I comuni lombardi hanno stretto un'alleanza difensiva. È accaduto a Pontida. b) margine del predicato: Il meccanico ha messo a punto la macchina. L'ha fatto per la partenza. c) complemento del verbo. d) circostanziale: Gli Alleati sono sbarcati in Normandia. È accaduto nel 1944.
32. a) margine esterno del processo: Maria ha preso una brutta influenza. È accaduto nonostante si sia riguardata. b) margine esterno del processo: Il raccolto si rovinato. È accaduto per le forti piogge. c) margine esterno del processo: Marisa ha rinunciato a partire. È accaduto perché aveva il mal di testa. d) margine interno del predicato: Il capostazione ha bloccato il treno. L'ha fatto per controllare le porte.
33. a) predicato verbale (con complemento predicativo del soggetto); b) predicato nominale (con verbo supporto); c) predicato verbale; d) predicato verbale.
34. Il diagramma rappresenta la frase a. Nella frase b il predicato è formato da un verbo di movimento e da un complemento di luogo che forma di sintagma preposizionale (e non di sintagma nominale). Nella frase c il predicato è nominale (formato da una copula e da un aggettivo preceduto da un avverbio che funziona come modificatore).
35. Il diagramma rappresenta la frase a e la frase d: in entrambi i casi le frasi sono costruite intorno a un verbo trivalente transitivo (nel primo caso il terzo argomento è un oggetto indiretto, nel secondo è un complemento di luogo). La frase b richiede un diagramma diverso perché il SP "a Milano" non è complemento del verbo ma circostanziale (va quindi collegato direttamente al nodo della frase).

Nella frase c richiede un diagramma diverso perché il SP “senza figure” è un’espansione del nome “libro” (va quindi collegato direttamente al nodo del SN oggetto diretto).

36. Il diagramma rappresenta una frase con verbo transitivo di forma impersonale (senza soggetto, ma con un oggetto diretto). Alcuni esempi: *Si lavano le macchine*.

37.



38. a) esperiente; b) esperiente; c) possessore; d) beneficiario; e) oggetto modificato; f) paziente; g) risultato; h) locativo; i) strumento; j) temporale.

39. a) Tema: *Giulio*; rema: *ha diretto i solisti della Scala*; fuoco: *i solisti della Scala*. b) Tema del primo segmento: *I piatti*; rema: *li ha lavati Andrea*; fuoco: *Andrea*. Tema del secondo segmento: *i bicchieri*; fuoco: *Lucia*. “c) Due temi: *Le tagliatelle e mia madre*; rema: *le faceva in casa*; fuoco: *in casa*. d) Tema: *Gli studenti più brillanti*; rema: *hanno trovato lavoro subito dopo la laurea*; fuoco: *dopo la laurea*.

40. a) frase scissa; b) tema sospeso; c) dislocazione a destra; d) dislocazione a sinistra.